

telefonai al **CAMPANA** e poi andai a casa sua consegnandogli, come mi era stato ordinato, la busta in questione.

Al tempo dell'acquisto in oggetto segretaria della **DE SIO Costruzioni** era tale **PETRAGLIA Natalina** che sicuramente ricorda che io quel pomeriggio fotocopiai il predetto fascicolo e ricorda anche le frequenti visite in azienda del dottor **CAMPANA**.

Aggiungo che oltre che per la vicenda legata all'acquisto dello stabilimento **VICAP**, sistematicamente consegnavo al dottor **CAMPANA**, per conto del dottor **Franco DE SIO** o del dottor **Michele DE SIO**, somme di denaro, ogni volta pari a trecentomila, quattrocentomila o cinquecentomila lire, oppure blocchetti di buoni benzina (di regola 10 blocchetti da 10 per un valore di £. 1.500.000); tali "elargizioni" al **CAMPANA** erano fatte dai **DE SIO** per pagare la disponibilità del cancelliere per i favori da quest'ultimo fatti: in particolare quando presso il Tribunale Civile era custodito il Registro delle Società, era la cancelleria civile a rilasciare i certificati necessari per partecipare alle gare pubbliche; proprio per il rilascio di tali certificati il **CAMPANA** si metteva "a disposizione", rilasciando gli stessi a vista evitando dunque ogni trafila. A quest'ultimo proposito ricordo che il signor **PONZIO**, all'epoca impiegato della cancelleria civile, protestava dicendo che non era giusto che gli altri per tali certificati aspettavano anche 10-15 giorni e **DE SIO** invece li otteneva immediatamente⁵.

Le predette consegne di denaro le facevo io al **CAMPANA** personalmente o in azienda, quando veniva, o presso il suo ufficio o anche a casa sua.

Domanda: - Che lei sappia i fratelli **DE SIO** elargiscono o hanno elargito denaro o altro ad altri pubblici funzionari?

⁵ In altro procedimento penale, il n. 1122/99 R.G.N.R., che il 25.10.2000 e il 20.6.2001 portò all'arresto dell'allora funzionario della cancelleria civile di questo Tribunale, dr. Mario Campana (e di altri soggetti), per i reati di concussione, falso in atto pubblico, utilizzazione di segreto di ufficio ed altro, si è accertato come il predetto funzionario "usasse" l'ufficio da lui ricoperto, per perseguire i suoi interessi personali e quelli dei suoi "amici"; in questo procedimento, si ha un'ulteriore conferma della gestione privatistica della funzione pubblica rivestita dal Campana e si capisce anche che tra i suoi "amici" vi sono gli imprenditori De Sio. Ovviamente, si tratta di un'amicizia non disinteressata. Si vedrà, nel prosieguo dell'esposizione, che l'amicizia tra pubblici funzionari e privati (imprenditori e non) non è mai "disinteressata"....

Risposta: - A questo proposito posso solo dire che i fratelli DE SIO hanno sempre tenuto molto "all'amicizia" degli ufficiali della Guardia di Finanza in servizio al Comando Provinciale di Potenza. Io personalmente, portai alcune casse di vino al Capitano DE PASQUALE, che abitava in via Londra a Potenza, ricordo perfettamente il garage dove scaricai il vino e la moglie dello stesso capitano che mi aprì; in un'altra circostanza il dottor Franco DE SIO mi mandò all'Agip a ritirare 10 blocchetti di buoni benzina e lo stesso dottor Franco mi disse che erano per il Capitano DE PASQUALE, a questo proposito ricordo perfettamente che in quell'occasione il dottor Franco DE SIO disse testualmente seccato: "Questo DE PASQUALE mi cerca continuamente buoni di benzina". Qualche mese fa, e cioè a gennaio o febbraio, ho accompagnato il dottor DE SIO Michele dal Maggiore della Guardia di Finanza DI LUCCIO, direttamente negli uffici del comando Provinciale della G.d.F., al corso Garibaldi, anche in questa occasione il dottor DE SIO Michele ha portato 10 blocchetti da 10 buoni di benzina al predetto Maggiore, sono certo di tale circostanza poiché sono andato io stesso a ritirare tali buoni all'Agip e poi li ho portati al dottor Michele che poi mi ha chiesto di accompagnarlo dal predetto Maggiore perché appunto avrebbe dovuto consegnargli i buoni in questione.

L'interesse dei DE SIO a mantenere "buoni rapporti" con i vertici della G.d.F. è legato al fatto che gli stessi fanno numerosi imbrogli contabili sia come DE SIO Costruzioni sia come IFIGEST.

A quest'ultimo proposito so con certezza che la IFIGEST proprietaria di numerosi immobili sia a Potenza che altrove (per esempio a Firenze) registra il contratto di locazione per un determinato importo e dunque recepisce dal conduttore il pagamento del corrispondente importo con assegno e poi si fa dare in nero dagli stessi conduttori altri assegni che vengono intestati non alla società ma direttamente e personalmente ai DE SIO, tale denaro ovviamente non è contabilizzato in alcun modo⁶.

In particolare la DE SIO costruzioni spesso crea giri di fatture per operazioni inesistenti e ciò, ovviamente, per recuperare I.V.A. e per creare fondi in nero; ricordo bene, per esempio, che tale operazione sicuramente è stata fatta con la ditta FESTA di Genzano che, pur non avendo erogato in quella occasione alcuna prestazione in favore della DE SIO Costruzioni ha emesso in favore della stessa DE SIO Costruzioni fattura o fatture (relative dunque ad operazioni inesistenti e a lavori mai

⁶ Qui il Gastone inizia a spiegare quali sono i modi per creare "fondi neri", ossia per non contabilizzare alcune entrate di denaro.

eseguiti dalla ditta FESTA) la DE SIO Costruzioni da parte sua emetteva un assegno, successivamente FESTA (accompagnato da me personalmente) andava in banca, cambiava l'assegno, e poi ritornava presso gli uffici della DE SIO Costruzioni dove si dividevano i soldi. Tale operazione è avvenuta più volte con FESTA ed anche con la ditta ARCHETTI.

Domanda: - *La DE SIO Costruzioni paga regolarmente lei e – per quanto è a sua conoscenza – gli altri dipendenti?;*

Risposta: - *Per quanto mi riguarda posso dire che la mia busta paga si aggira da 1.750.000 a 2.100.000 lire mentre io ricevo effettivamente 1.350.000 lire. Sono stato assunto a tempo pieno nel gennaio del 1999 (preciso che da maggio 1994 al marzo 1997 ho lavorato in nero percependo 1.200.000 lire al mese, nel marzo 1997 sono stato assunto con contratto part-time percependo sempre 1.200.000 lire) i primi mesi del 1999 il capo del personale mi mandava la busta paga e l'assegno per un importo corrispondente, tuttavia DE SIO Michele pretendeva la contestuale restituzione in contanti della differenza tra l'importo dell'assegno, corrispondente alla busta paga, e l'importo che effettivamente mi corrispondeva e cioè lire 1.350.000 che, secondo lui, io dovevo percepire; in buona sostanza, dunque, io avrei dovuto restituire la differenza tra la somma portata nella busta paga, che ufficialmente mi veniva corrisposta, ed il 1.350.000 lire che in concreto percepivo. Preciso che però io fin dall'inizio, apparentandomi ingiusta tale pretesa, non restituì al capo del personale tale differenza e allora fin dal marzo-aprile 1999 il capo del personale, su disposizione di DE SIO Michele, cominciò a mandarmi non più l'assegno per l'importo corrispondente alla busta paga, ma in contanti 1.350.000 lire, inserito nella stessa busta paga sulla quale, invece, era riportata la cifra ufficiale, maggiore rispetto a quella realmente percepita; a quel punto io ho cominciato a non restituire più le buste quietanzate che tuttora conservo a casa. Quando il capo del personale, Giuseppe MASTROSIMONE, si è accorto che io da tempo non gli mandavo più le buste paga quietanzate mi ha chiamato al telefono chiedendomi spiegazioni, io gli ho risposto che le avevo smarrite, lui allora mi ha detto che mi avrebbe fatto delle copie conformi delle predette buste che io assolutamente avrei dovuto firmare, tuttavia io mi sono sempre rifiutato di apporre tale firma. Della cosa è stato informato a marzo di quest'anno DE SIO Michele il quale mi convocò una mattina dicendomi che avrei dovuto assolutamente firmare, ricordo bene che mi disse che se fosse dipeso solo da lui, mi avrebbe licenziato ma che non dipendeva solo da lui e che mi avrebbe dato quest'ultima possibilità di firmare le buste*

paga. Io ho continuato a rifiutarmi di firmare le predette buste ed allora un giorno Michele DE SIO e Lucio DE SIO vennero in segreteria, fecero uscire la segretaria D'AMBROGIO Annamaria, e mi dissero: "che se non avessi firmato me ne sarei anche potuto andare, che gli avrei potuto anche fare causa e che comunque sarebbe stato tutto inutile poiché loro avrebbero sicuramente vinto la causa", uscirono dalla stanza aggiungendo: "vai a pranzo e pensaci e oggi pomeriggio torna con le buste firmate", nel pomeriggio, intorno alle ore 16.00, arrivò in segreteria DE SIO Lucio che, mandata via la segretaria, mi chiese se avessi firmato le buste, io gli risposi che non le avevo ancora firmate e che non avevo intenzione di farlo, in quel momento lo stesso DE SIO Lucio mi disse: "stai attento, ricordati che hai una famiglia e una bambina piccola da mantenere". Attualmente continuo a percepire 1.350.000 lire pur ricevendo una busta paga riportante un importo maggiore, che, purtroppo, per necessità sono costretto a firmare, lo devo fare per forza perché ho famiglia e non posso permettermi di perdere il posto.

Domanda: - *Ci sono o ci sono stati altri impiegati nelle vostre stesse condizioni?*

Risposta: - *Sì! Nella mia identica situazione si trovano — tra persone che ancora lavorano presso la DE SIO Costruzioni e persone che invece non ci sono più — i seguenti miei colleghi: PIETRAFESA Luciana (ex-dipendente), GIOVIALE Claudia (ex-dipendente), CICHETTI Serafino (ex-dipendente al quale veniva regolarmente corrisposto l'importo indicato sulla busta paga e non invece la quattordicesima che pure quietanzava), VACCARO Vincenza (ex-dipendente), D'AMBROGIO Annamaria, LORUSSO Assunta, PETRAGLIA Natalina, MILEO Umberto, DI PIERRI Rosa. A tutti questi dipendenti della DE SIO Costruzioni a fine mese viene consegnato un assegno (o bonifico bancario per chi ha l'accredito in banca) per un importo corrispondente a quello della busta paga, subito dopo tutti i predetti dipendenti sono costretti a restituire in contanti alla DE SIO costruzioni, tramite il menzionato capo del personale, una parte dello stipendio percepito: tale restituzione parziale viene sempre e comunque fatta in contante per ovvi motivi. Spesso ho ricevuto le confidenze di LORUSSO Assunta, di PETRAGLIA Natalina e di DI PIERRI Rosa che più volte si sono lamentati con me dell'ingiusta pretesa avanzata dai DE SIO, tutti però sottostavano a tale situazione perché avevano, come me, necessità di lavorare.*

Mi riservo di consegnare a questa A. G. le buste paga menzionate e tutti gli appunti relativi alla vicenda in questione.

Fatto, confermato e sottoscritto.-----

Il Giudice per le Indagini Preliminari
d.s.s.a. Gerarda Formanelli

- Copia di trasformazione del contratto, datato 4.01.1999, da part-time a tempo indeterminato, tra la DE SIO Costruzioni S.p.A. e GASTONE Gerardo (documento 1);
- Buste paghe, in originale, in duplice copia, emesse dalla DE SIO Costruzioni S.p.A., in favore del dipendente GASTONE Gerardo e riferite ai mesi di maggio (documento 2) - giugno (doc.3) - luglio (doc.4) - ottobre (doc.5) - novembre (doc.6) e dicembre 99 (doc.7);
- Buste paghe anno 2000, riferite ai mesi di gennaio (doc.8) - febbraio (doc.9) - Marzo (doc.10) - Aprile (doc.11) - Maggio (doc.12) - Giugno (doc.13) - Luglio (doc.14) - Agosto (doc.15) - Settembre (doc.16) - Ottobre (doc.17) - Novembre (doc.18) e Dicembre (doc.19);
- Tabulato delle buste paghe anno 2000 (doc.20), emesso dalla Ditta De Sio Costruzioni S.p.A., in favore di GASTONE Gerardo, a seguito di dichiarazioni di quest'ultimo di aver smarrito le buste paghe originali. Analoga copia del citato tabulato, a fronte di minacce di licenziamento, come già specificato in denuncia, dopo averla siglata, è stata restituita alla stessa Ditta De Sio;
- Buste paghe anno 2001, costituite da una sola copia, riferite ai mesi di gennaio (doc.21) - febbraio (doc.22) - Marzo (doc.23) e Aprile (doc.24). Il verbalizzato precisa che le seconde copie originali di dette buste paghe, a seguito di minacce di licenziamento da parte dei DE SIO, dopo averle siglate le restituiva al capo del personale, rag. MASTROSIMONE Giuseppe, dipendente della stessa impresa;
- Fotocopia dell'assegno bancario del Credito Italiano - Agenzia di Potenza, n.t. n.10344192 - 01, dell'importo di lire 355.000, tratto dal c/c n.20207 - 00, intestato a LORUSSO Assunta, con allegato allo stesso titolo un appunto, scritto a penna e in stampatello, riportante: "SONO SPIACENTE, MA NON POSSO CAMBIARE L'ASSEGNO. 1° PERCHE' E' NON TRASFERIBILE, 2° PER QUESTO TIPO DI SITUAZIONE E' PREFERIBILE IL CONTANTE PER NON AVERE TRACCIA, GRAZIE," sigla del capo del personale. Il verbalizzato in proposito dichiara che l'importo indicato nell'assegno in questione è la somma che la citata LORUSSO è stata costretta a restituire all'impresa per le ragioni specificate in denuncia. Preciso inoltre che detto assegno, dopo essere stato girato dalla LORUSSO veniva da me cambiato presso la Banca Popolare del Materano, Agenzia di Potenza, via Di Giura, ed al rientro in ufficio consegnavo la relativa somma all'interessata che a sua volta inviava al capo del personale a fronte dell'appunto da questi prodotto (doc.25):

Il Giudice per le Indagini Preliminari
d.s.s.a. Gerasilina Romaniello

- Dichiarazione, su block - notes intestato “ DE SIO COSTRUZIONI S.p.A.”, prodotta in data 27.03.2001 dal verbalizzato GASTONE Gerardo, in cui è specificato che lo stesso, in pari data, aveva consegnato, alla segretaria di detta impresa, sig.ra D’AMBROGIO Anna Maria Francesca, la somma di lire 20.000.000 (ventimilioni) prelevata lo stesso giorno presso la Banca di Roma - Agenzia n.1 di Potenza, dal c/c n.13648/39 intestato all’Ing. DE SIO Antonio, presentando autorizzazione in busta chiusa al Direttore SANTORO, precedentemente contattato telefonicamente da Michele DE SIO (figlio dell’Ing. Antonio DE SIO) (doc.26).

Si precisa che alla busta paga del mese di giugno 99 (documento 3), è allegato un foglio di block notes, intestato “ DE SIO Costruzioni S.p.A. “, sul quale è riportato, a penna in stampatello, la specifica che, dalla stessa busta paga, erano state trattenute le somme che il GASTONE, come egli stesso chiarisce, avrebbe dovuto indebitamente restituire all’impresa per i mesi di aprile e maggio 99, quale differenza di importo ufficiale indicato in busta paga rispetto a quello che realmente era costretto a percepire.

Inoltre, alla busta paga del mese di ottobre 99 (documento.n.17) è allegato un post - it di colore giallo, scritta a penna, specificando il decurtamento operato sull’assegno familiare a seguito del reddito dichiarato, sicuramente maggiore, rispetto a quello realmente percepito per effetto delle indebite restituzioni imposte dall’impresa ovvero direttamente trattenute all’origine.

Allo statino paga del mese di dicembre 2000, (documento 19) è allegato una busta per lettera riportante, all’interno della stessa, la specifica: lire 1.350.000 come stipendio, lire 1.350.000 come tredicesima mensilità e lire 154.000 assegno nucleo familiare, per un totale di lire 2.854.000, mentre sul citato statino paga è riportato, come importo netto, lire 3.532.000.

l’annotazione

Il verbalizzato, infine, si riserva di consegnare le buste paghe mancanti ed altra documentazione utile alle indagini.

Copia del presente atto viene rilasciato nelle mani del sig. GASTONE Gerardo.

F.L.C e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.

L’anno 2001, addì, 17 del mese di settembre, alle ore 19.30, in Potenza, negli Uffici della Sezione di P.G. della Procura della Repubblica presso il Tribunale, davanti al Pubblico Ministero Henry John Woodcock, assistito per la stesura del presente verbale dagli Ufficiali di P.G. Ten. Col. Pietro GENTILI, Luogotenente Donato Genovese e Maresciallo Capo Galgano Martino, tutti appartenenti alla Sezione di P.G. in intestazione, è presente il

signor GASTONE Gerardo nato a Melfi (PZ) il 07.10.1965, residente a Potenza alla C.da Bucaletto nr. 68, noto all'ufficio, il quale ad integrazione della denuncia presentata in data 12 giugno 2001, dichiara: - - - - -///

*Preciso che non ricordo il periodo ed il mese, ma ritengo intorno alla metà dell'anno 1997, venne presso gli Uffici della **DE SIO Costruzioni**, il dottor **DE SIO Franco**, commercialista della predetta impresa, il quale disse a tutti i dipendenti che era necessario fare del lavoro straordinario per fotocopiare alcuni importanti documenti; per due giorni, fino a notte inoltrata, fotocopiammo fatture che poi provvedemmo a nascondere, unitamente ad altri documenti, in uno dei due scantinati del dottor **DE SIO Franco**, ubicato in Potenza largo Pascoli, a tal proposito, preciso che lo scantinato dove nascondemmo tali documenti, non è quello dove il **DE SIO Franco** tiene il suo archivio ufficiale. In quella occasione la dottoressa **Stefania COLACI** e la signora **Claudia GIOVIALE** mi dissero che il dottor **DE SIO Franco** aveva avuto una "soffiata" da parte della Guardia di Finanza di Potenza che gli aveva annunciato una verifica fiscale e per quella ragione era necessario fotocopiare e far sparire quei documenti. - - Preciso ancora, facendo riferimento ai buoni di benzina dati al Maggiore **DI LUCCIO** della G.d.F., che i buoni in questione risultano fatturati dall'AGIP successivamente a tale periodo, poiché in quei mesi la predetta società petrolifera stava apportando modifiche al sistema contabile informatizzato.-///*

Del che è verbale di integrazione di denuncia.- - - - - - - - - - -///

Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data, ora e luogo di cui sopra.-/

L'anno 2001, addì 19 del mese di ottobre, alle ore 08,30, in Potenza, negli uffici della Sezione di P.G. della Procura della Repubblica presso il Tribunale, avanti al Pubblico Ministero Henry John Woodcock, assistito per la stesura del presente verbale dagli Ufficiali di P.G., Luogotenente GENOVESE Donato e Mar. Ca. GALGANO Martino, tutti appartenenti alla Sezione di P.G. in intestazione, è presente il sig. **GASTONE Gerardo**, nato a Melfi (PZ) il 7 ottobre 1965, residente a Potenza alla Contrada Bucaletto n.68, il quale ad integrazione di quanto da me già dichiarato in data 12 giugno 2001, e 17 settembre 2001 dichiaro:- - - - -//

*Da settembre di quest'anno la **DE SIO Costruzioni** ha regolarizzato il mio trattamento retributivo, nel senso che percepisco quanto scritto sulla busta paga. Per quanto riguarda, invece le ferie, continuano a non retribuirmi i giorni di ferie da me non goduti, che invece loro mi scaricano in busta paga.- - - - - - - - - - -///*

Il Giudice per le Indagini Preliminari
dr.ssa Gerardina Sczaniello

con qualcuna delle numerose imprese con le quali abbiamo rapporti, facendosi emettere fatture per operazioni, in tutto o in parte inesistenti, ciò accade soprattutto alla chiusura sotto la scadenza trimestrale del versamento I.V.A.-----//

DOMANDA: Sa se ci sono eventuali rapporti tra la **DE SIO Costruzioni** e la **GIUZIO Costruzioni**, impresa di Potenza?-----//

RISPOSTA: Sì, in particolare la **DE SIO Costruzioni** ha avuto in sub - appalto dalla ditta **GIUZIO**, la costruzione relativa alla delocalizzazione del depuratore di Potenza. A questo proposito ricordo che quando **GIUZIO** si aggiudicò il predetto appalto, affidato dall'A.S.I. di Potenza, sentii l'Ing. **Antonio DE SIO** (che aveva partecipato anche lui alla gara di appalto) lamentarsi, dicendo che a Potenza tutto era chiuso perché lavorava solo **GIUZIO**; fu proprio a tal riguardo che l'Ing. **DE SIO** fece intervenire **Antonio LUONGO**, il quale propiziò l'affidamento del sub - appalto alla **DE SIO Costruzioni**, da parte della **GIUZIO**. Sempre a proposito di tale sub - appalto, ricordo che nella primavera di quest'anno, è venuto in Ufficio il geometra **IELPO Nicola**, capo cantiere della **DE SIO**, dicendo che durante i lavori ed in particolare scavando, avevano rotto un cunicolo in cemento che rappresentava una discarica abusiva, costruita dalla Siderurgica Lucchini e che portava al fiume Basento, immediatamente tale cunicolo fu aggiustato e ricoperto senza alcuna segnalazione all'autorità competente.-----//

DOMANDA: E' a conoscenza di altri fatti riguardanti gare o appalti pubblici?-- -//

RISPOSTA: So che un altro appalto che è stato pilotato, è quello che riguarda l'appalto affidato dal Consorzio Vulture - Alto Bradano alla **Bonatti** di Parma, con successivo affidamento in sub - appalto di una parte dei lavori alla **DE SIO Costruzioni**, da parte della **Bonatti**. Ricordo bene che ancor prima della gara l'Ing. **Antonio DE SIO**, già sapeva che la **BONATTI** si sarebbe aggiudicata il predetto appalto, pilotato dall'Ing. **Amedeo Gerardo CLAPS**, che all'ora era il presidente del predetto Consorzio e che subito dopo si è dimesso da tale carica ed è stato investito dalla stessa **BONATTI** di un incarico di estremo rilievo) non ricordo se direttore dei lavori o direttore generale), sempre nel contesto della **BONATTI**, l'Ing. **Amedeo Claps**, ha fatto inserire anche il figlio. Sempre a questo proposito, ricordo che un giorno, prima che la **Bonatti** si aggiudicasse l'appalto, arrivarono da Parma dei documenti della **Bonatti** e l'Ing. **DE SIO** mi disse che si trattava di documenti molto riservati e mi chiese di recapitarli all'Ing. **CLAPS**, presso il predetto Consorzio e di consegnarli nelle sue mani, senza farli vedere a nessuno.-----

DOMANDA: Cosa sa dei rapporti della DE SIO Costruzione e la sede Centrale della I.N.A.I.L.?

RISPOSTA: So che l'Ing. Antonio DE SIO ha forti legami con i vertici della I.N.A.I.L., nati per il tramite dell'ex Ministro Tiziano TREU, molto vicino ai DE SIO. Per esempio, recentemente so che la DE SIO Costruzioni deve costruire proprio una sede dell' I.N.A.I.L. nel territorio di Avellino, affidata alla ditta NOVIELLO di Avellino che ha poi associato la DE SIO costruzioni. Proprio a questo proposito ricordo che durante un viaggio in macchina con l'Ing. DE SIO verso Roma, ho ascoltato una telefonata tra l'Ing. DE SIO ed un'altra persona di cui non so il nome, durante la quale l'Ing. DE SIO parlava di alcuni problemi ed ostacoli vari riguardanti concessioni ed autorizzazioni relative alla costruzione della predetta sede I.N.A.I.L. di Avellino, proprio a questo proposito ricordo che l'Ing. DE SIO disse chiaramente di aver fatto intervenire per fare pressioni sul Sindaco e sugli organi locali competenti prima il segretario particolare del senatore Nicola MANCINO e poi il Senatore Nicola MANCINO in persona.-----A.D.R.: Non ho altro da aggiungere o modificare ed in fede. previa lettura e conferma, mi sottoscrivo. -----

Del che è verbale di sommarie informazioni.-----

Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data, ora e luogo di cui sopra.--

L'anno 2001, addì 24 del mese di ottobre, alle ore 15.50, negli Uffici della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Potenza.-----

Avanti al Pubblico Ministero Henry John Woodcock, collaborato per la stesura del presente verbale dagli Ufficiali di PG e PT – M.C. PONZO Vincenzo e M.O. BRUCALÉ Vincenzo – appartenenti al Nucleo Polizia Tributaria di Potenza, è comparso GASTONE Gerardo nato Melfi (PZ) il 07 ottobre 1965, residente a Potenza in c.da Bucaletto nr° 68, coniugato-separato, titolare di patente di guida di cat. "D" nr. PZ 2206419E, rilasciata dal Prefetto di Potenza il 24.08.1994; Il predetto a domanda risponde.-----

D: Da quanto tempo lavora alla DE SIO Costruzioni?-----

R: Lavoro alla DE SIO costruzioni dal maggio 1994;-----

D: Che lavoro svolge?-----

R. Faccio le mansioni di autista- fac-totum.-----

D: Che stipendio riceve e con quali modalità?-----

R: Attualmente vengo pagato circa un milione e novecentomila al mese e percepisco la somma corrispondente a quella indicata in busta paga.---

D: Chi cura la contabilità della DE SIO Costruzioni?-----

R: Abbiamo come consulente esterno il dott. **Franco DE SIO** Commercialista il quale ha funzioni di supervisore: all'interno dell'ufficio la contabilità è curata principalmente dalla Dott.ssa **Stefania COLACI** e dal Dott. **Michele DE SIO**; la sig.ra **LO RUSSO** si occupa sempre di contabilità svolgendo delle funzioni più operative.-----

D: Che ruolo hanno e che funzioni svolgono gli altri soci?-----

R: **Lucio DE SIO**, Presidente della **DE SIO Costruzioni**, e suo figlio **Michele** si occupano soprattutto dei cantieri; **Antonio** costituisce di fatto il vertice della società e svolge funzioni di **Dirigente Generale**.---

D: Dove sono custoditi le fatture, libri, scritture e documenti contabili della **DE SIO Costruzioni**?-----

R: Sono custoditi presso gli uffici attuali della **DE SIO Costruzioni** siti alla via **Marconi** ed in parte nei locali dei vecchi uffici in via **Largo Pascoli**.----

D: Da quando lei è dipendente della **DE SIO Costruzioni** ci sono mai state verifiche o ispezioni della Guardia di finanza?-----

R: No. solo nella primavera di quest'anno c'è stata un'ispezione dei funzionari degli uffici finanziari.-----

D: Lei conosce il dott. **CAMPANA**?-----

R: Si conosco il dott. **CAMPANA** avendoci avuto rapporti da quando lavoro dalla **DE SIO Costruzioni**.-----

Fatto, confermato e sottoscritto.-----

L'anno 2001, addì 30 del mese di ottobre, alle ore 10,15, negli Uffici della Sezione di P.G. Carabinieri della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Potenza.---

Avanti al Pubblico Ministero **Henry John Woodcock**, assistito dal luogotenente **GENOVESE Donato**, appartenente alla locale citata Sezione di P.G., è comparso **GASTONE Gerardo** nato **Melfi (PZ)** il 07 ottobre 1965, residente a Potenza in c.da **Bucaletto nr° 68**, coniugato - separato, titolare di patente di guida di cat. "D" nr. **PZ 2206419E**, rilasciata dal Prefetto di Potenza il 24.08.1994, il quale spontaneamente dichiara quanto:---

"Nel depositarvi copia dell'assegno bancario n. 493007986 -03 della Banca Monte dei Paschi di Siena, filiale di **Osmannoro**, emesso in data 15.-6.1997, e tratto dal c/c n.5613/63, dell'importo di lire 4.350.000, dichiaro quanto segue: nel 1998 (non mi ricordo con precisione in quale mese) fui chiamato dalla Guardia di Finanza Sezione P.G. della Procura della Repubblica di Potenza e in particolare dal M.llo **Rocco Guglielmi**: a tal proposito preciso che non ho ricevuto a casa nessuno invito formale,

Il Giudice per le Indagini Preliminari
dr.ssa **Gerardina Scranziello**

24

*ricordo che i Finanziari passarono da casa di mia madre e le dissero che mi sarei dovuto presentare in Procura. Nei locali della Procura fui sentito una prima volta dal M.llo **Guglielmi** il quale senza dirmi nulla mi fece mettere una serie di firme su un pezzo di carta chiedendomi genericamente se negli ultimi tempi avevo cambiato assegni; io non capivo a che cosa i Finanziari si riferissero e ricordo che il M.llo **Guglielmi** mi disse che rischiavo di essere imputato del reato di ricettazione. Nella medesima occasione, in un secondo momento, il M.llo **Guglielmi** cacciò l'assegno che oggi vi ho esibito in copia facendomi notare che lo stesso risultava negoziato da ultimo da me e che risultava che, appunto, **GASTONE Gerardo** aveva cambiato l'assegno in oggetto presso la filiale della Banca di Roma di Potenza sita al vico Scalea. Io guardai l'assegno e la mia firma di girata e subito mi accorsi che non si trattava della mia sottoscrizione: l'assegno in questione risultava emesso su c/c addebitato l'assegno di lire 4.350.000 della Banca Monte dei Paschi di Siena, filiale di Osmannoro (Firenze) sottoscritto da un cinese all'ordine di me medesimo e poi ancora sottoscritto in prima girata dallo stesso cinese, assegno che - come ho già detto - risultava sottoscritto per l'incasso a nome di **GASTONE Gerardo**. Compresi subito quello che era successo: la **IFIGEST** infatti è proprietaria di alcuni immobili a Firenze e dintorni alcuni dei quali erano infatti a persone di nazionalità cinese che, mi pare, lavoravano la pelle: dal momento che i predetti cinesi, come molti altri inquilini occupanti immobili dell'**IFIGEST**, pagavano e pagano oltre al canone di locazione che risulta ufficialmente indicato sul contratto un'altra parte di canone "al nero", era chiaro che l'importo di cui all'assegno in questione corrispondeva proprio alla parte di canone pagato in nero alla **IFIGEST** dall'inquilino cinese che, ovviamente, non aveva potuto intestare l'assegno alla **IFIGEST**. I finanziari mi spiegaronò che il cinese dopo aver emesso e sottoscritto l'assegno aveva denunciato lo smarrimento dello stesso e che quindi risultava che io avessi incassato un assegno smarrito; io ribadii ancora che la firma apposta in calce all'assegno a nome di **Gastone Gerardo** non era la mia. Solo alla fine del predetto colloquio il Mar. **Guglielmi** verbalizzò qualcosa e dunque me ne andai.*

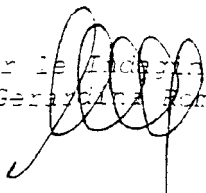
Si da atto che alle ore 11.10 successive il verbale viene interrotto ed il Luogotenente si allontana e viene sostituito, per la redazione del presente verbale, dall'App. Finamore Alberto, in servizio presso la suddetta Sezione di P.G., giunto alle ore 11.15 dello stesso giorno.

*Ricordo che era sabato mattina e che subito dopo essere uscito dalla procura chiamai a telefono **Stefania COLACI**, raccontandole quanto era accaduto, insieme alla **COLACI** andammo in ufficio presso la **DE SIO***

Costruzioni, dove non c'era nessuno perché era sabato, e la **COLACI** trovò una missiva inviata personalmente al dott. **Michele DE SIO** nella quale il funzionario della Banca di Roma di Potenza (mi pare che fosse il signor **ARCIERI**) mandava una lettera contabile al predetto **DE SIO Michele** nella quale dava atto di aver [(quattromilionitrecentocinquantamila) che era stato protestato] sul conto personale di **DE SIO Michele**: in buona sostanza la Banca di Roma aveva defalcato dal conto personale di **Michele DE SIO** l'importo di un assegno dove formalmente il nome di **Michele DE SIO** non appare in nessun modo, capii subito dunque che era stato lo stesso **Michele DE SIO**, persona conosciutissima presso la filiale della Banca di Roma predetta, a cambiare l'assegno falsificando la mia firma e che poi dal momento che tale assegno era stato protestato il funzionario che ben sapeva che l'assegno l'aveva cambiato **Michele DE SIO** aveva addebitato il relativo importo sul suo conto personale. Preciso che anche io sono correntista dello stessa Banca di Roma e che a rigor di logica risultando l'assegno formalmente incassato da me il relativo importo doveva essere semmai addebitato sul mio conto personale. Ricordo che alla missiva della Banca di Roma era allegato una fotocopia dell'assegno in questione ed il certificato di protesto di un notaio di Firenze (tutti documenti che oggi produco in copia).—

Sempre lo stesso sabato mattina io e la **COLACI** telefonammo e ci recammo allo studio del dott. **Franco DE SIO** che vide la copia dell'assegno e subito riconobbe nella firma apposta a nome di **Gerardo GASTONE** la grafia del nipote **DE SIO Michele**. All'inizio della settimana successiva parlammo di quanto era successo con **DE SIO Michele** che mi disse di ritornare dalla Guardia di Finanza e di dire che effettivamente avevo firmato io l'assegno e che poi me ne ero dimenticato, io però dissi che non era possibile poiché già avevo negato la paternità della predetta sottoscrizione ai finanziari.—

Dopo un pò di tempo sono stato convocato nuovamente dal Mar. **Guglielmi** della Guardia di Finanza il quale mi convocò chiamandomi a telefono presso l'ufficio della **DE SIO Costruzioni**; ritornai in Procura e al Mar. **Guglielmi** dissi che la firma a mio nome l'aveva sicuramente posta **DE SIO Michele** poiché, aggiunsi, lo stesso zio **DE SIO Franco** lo aveva detto; ricordo bene, inoltre, che il Mar. **Guglielmi** aveva la copia degli stessi documenti che io oggi produco a voi e che io stesso gli feci notare che se l'importo indicato sull'assegno in oggetto era stato, dopo il protesto, addebitato sul conto personale di **Michele DE SIO** (pur non risultando in nessun modo **Michele DE SIO** indicato sull'assegno) era chiaro che il funzionario della Banca di Roma sapeva bene che l'assegno



l'aveva negoziato ed incassato proprio Michele DE SIO. Ricordo bene che io dissi al Mar. Guglielmi quello che poi ho detto oggi a voi e cioè che l'importo indicato sull'assegno in questione rappresentava la parte di canone di locazione pagato al nero dell'inquilino della IFIGEST, rappresentando inoltre che il DE SIO sistematicamente ponevano in essere operazioni di questo tipo dirette a costituire fondi neri; ricordo anche che dissi al Mar. Guglielmi di tutti i problemi e di tutte le irregolarità riguardanti il trattamento retributivo dei dipendenti della DE SIO Costruzioni. Il Mar. Guglielmi però non verbalizzò nulla di tutto ciò e mi disse di lasciare stare poiché un controllo sulla DE SIO Costruzioni avrebbe paralizzato l'attività della predetta impresa mettendo per strada numerosi lavoratori, io capii il discorso e me ne andai.----

Dopo quel secondo colloquio con il Mar. Guglielmi non ho più saputo nulla della faccenda in oggetto, fino a quando pochi mesi fa è arrivata in ufficio una telefonata di un maresciallo della Guardia di Finanza che cercava di Michele DE SIO e che ho ricevuto io perché il predetto DE SIO Michele non c'era nel corso della quale il predetto finanziere chiedeva di poter parlare con DE SIO Michele sempre in relazione all'assegno in oggetto.----

Produco infine la busta contenente l'invito consegnatomi da DE SIO Michele in occasione delle sue nozze sul quale DE SIO Michele ha scritto il mio nome, alla cui indicazione mi sembra identica rispetto alla falsa sottoscrizione a nome Gerardo GASTONE apposta a tergo del più volte menzionato assegno.----

Il presente verbale viene chiuso alle ore 11.28 successive.---

Fatto, letto confermato e sottoscritto.----

L'anno 2001, addì 31 del mese di ottobre, alle ore 16.00, negli Uffici della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Potenza.-----

Avanti al Pubblico Ministero Henry John Woodcock, collaborato per la stesura del presente verbale dall'Ufficiale di P.G. luogotenente GENOVESE Donato, in servizio alla locale sezione di P.G. aliquota Carabinieri, è comparso GASTONE Gerardo nato Melfi (PZ) il 07 ottobre 1965, residente a Potenza alla c.da Bucaletto nr° 68, coniugato-separato, titolare di patente di guida di cat. "D" nr. PZ 2206419E, rilasciata dal Prefetto di Potenza il 24.08.1994, il quale spontaneamente dichiara quanto segue:-----

Ad integrazione delle dichiarazioni da me rese ieri 30 ottobre 2001, produco in data di oggi 31 ottobre 2001 verbale di saggio grafico e verbale

di assunzioni di informazioni, entrambi datati 24.4.1999, e riguardanti il procedimento di cui ho parlato ieri.

Preciso ancora che dopo il 24 aprile 1999 fui chiamato una seconda volta dal M.llo **Guglielmi** e in quella occasione gli dissi di aver appreso che la firma falsa di **Gastone Gerardo** l'aveva apposta **De Sio Michele**, tuttavia in questa seconda occasione il M.llo **Guglielmi** non verbalizzò nulla, dicendo appunto che fare un controllo sulla **De Sio Costruzioni** avrebbe messo in pericolo il posto di lavoro di molte persone, aggiungendo che semmai avrei potuto sporgere una denuncia contro ignoti scrivendo appunto che qualcuno aveva falsificato la mia firma.

A D.R.: non ho altro d'aggiungere.

Letto, confermato e sottoscritto.

L'anno 2001, addì 29 del mese di novembre, alle ore 15.30, negli Uffici della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Potenza.-----

Avanti al Pubblico Ministero Henry John Woodcock, collaborato per la stesura del presente verbale dall'Ufficiale di P.G. luogotenente GENOVESE Donato, in servizio alla locale sezione di P.G. aliquota Carabinieri, è comparso **GASTONE Gerardo** nato Melfi (PZ) il 7 ottobre 1965, residente a Potenza alla C.da Buculetto nr° 68, coniugato - separato, titolare di patente di guida di cat. "D" nr. PZ 2206419E, rilasciata dal Prefetto di Potenza il 24.08.1994. Il predetto a domanda risponde.-----

*Domanda:- Ha notato comportamenti anomali da parte dei finanziari che stanno espletando gli accertamenti presso la **De SIO Costruzioni**?*

*Risposta:- i due finanziari che stanno facendo i controlli in questione sono particolarmente gentili e cordiali. Qualche giorno fa li ho sentiti fare commenti sia con **Stefania Colaci** sia con **Michele De SIO**: in tali circostanze ho sentito dire ad uno dei finanziari che il Magistrato che li aveva delegati non capiva niente dei reati per cui stavano indagando e che era un po' pazzo. L'altro giorno ho sentito che i finanziari parlando con **Stefania** sottolineavano che c'era qualcosa che non andava, nulla di particolarmente grave, e ho sentito che uno dei finanziari ha detto a **Stefania**: adesso come dobbiamo fare?*

Inoltre nel corso della mattinata, durante gli accertamenti, uno dei due finanziari sale di regola al Comando Ancora ho sentito dire ad uno dei due finanziari che il loro Comandante non era d'accordo con questa inchiesta e che non ci voleva entrare.

Sempre a proposito della Guardia di Finanza voglio aggiungere che in un paio di circostanze mi sono trovato alle calcagna un Maresciallo della Gd F di Potenza, piuttosto alto e robusto con la barba, che io conosco di vista